

**CGIL****Federazione  
Italiana  
Sindacale  
Assicurazioni  
Credito****FISAC - Banca d'Italia**Via Panisperna, 32 – 00184 Roma  
Tel. 06.45476232 – 06.45477844 – 06.4792/2746-2772-2779-2797  
Fax 06.45477973      Sito web: [www.fisacbankaditalia.it](http://www.fisacbankaditalia.it)  
E-mail: [segreteria@fisacbankaditalia.it](mailto:segreteria@fisacbankaditalia.it)

Prot. n. 313/21

Al Segretario Generale  
della Banca d'Italia  
dott. Alberto Martiello

Oggetto: Osservazioni sull'informativa ai sensi dell'art.2 comma 11 delle Intese in tema di Relazioni sindacali.

In data 9 giugno 2021 è stato presentato alle OO.SS. il progetto di riforma della funzione di tesoreria. Si tratta della presentazione tardiva di un progetto che è in preparazione e in atto da tempo, soprattutto per quanto riguarda la soppressione della Filiale di Roma Succursale, come dimostrato dallo spostamento ante tempus di archivi e materiali e, soprattutto, di numerosi colleghi ad altre Strutture, sulla base di richieste "volontarie", condizionate però dall'assenza di prospettive lavorative future presso la suddetta Filiale. Su questo punto, va fatto presente che la soppressione della Filiale di Roma Succursale, ancorché riassorbita in parte da quella di Roma Sede e in parte dalle costituende Divisioni del Servizio TES, non può essere considerata argomento da trattare solo in una informativa preventiva art. 2 comma 11 delle vigenti Intese in tema di relazioni sindacali in quanto, rappresentando una chiusura di Filiale, va trattata in un incontro ad hoc, al fine di definire tutte le misure del caso per il personale, quali, ad esempio, accompagnamenti alla pensione, scelta della nuova Struttura di assegnazione con conseguente corresponsione, all'occorrenza, di indennità di pendolarismo, opzione per il telelavoro, ecc., al pari di qualunque altra Filiale chiusa, dove tali misure hanno trovato applicazione indipendentemente della prossimità della Struttura di riallocazione del personale. In parallelo si profila per il Servizio un ulteriore allontanamento dalle funzioni del Dipartimento Mercati e Sistemi di pagamento che non sembra funzionale anche nell'ottica di quello che è stato scritto nel libro bianco di recente pubblicazione, che sottolinea l'importanza degli scambi informali in presenza per l'attivazione di grandi sinergie tra le funzioni. Si rimane pertanto in attesa di una apposita convocazione della specie su questo aspetto. In merito alla riforma della funzione di Tesoreria, seguono le considerazioni art. 2 comma 11 delle vigenti Intese in tema di relazioni sindacali. L'evoluzione tecnologica ha nel tempo determinato una serie di processi di informatizzazione e razionalizzazione in tutti i settori, interessando in maniera intensa la funzione di tesoreria svolta dalla Banca d'Italia per conto dello Stato, a beneficio dell'efficacia dell'azione svolta dall'Istituto nei confronti delle Istituzioni coinvolte e della collettività. Nondimeno, l'expertise del personale in questo ambito è stata vettore del cambiamento e continua a costituire un punto di riferimento per le Istituzioni operanti sull'intero territorio nazionale. Per questo motivo, si ritiene che l'efficacia di tale azione e la professionalità maturata siano valori che non possano essere dispersi, ma vadano anzi preservati e trasferiti tra il personale, a vantaggio dell'efficacia dell'azione dell'Istituto, presente e futura. L'evoluzione tecnologica stessa non può comportare mai un abbandono di professionalità ma ne determina semmai un'evoluzione a più alti livelli, un'opportunità di sviluppo e una possibilità di implementazione di nuove professionalità e ambiti operativi. Per questi motivi, si ritiene che la ristrutturazione della funzione di Tesoreria, pensata come riforma che "mira a concentrare le attività ora distribuite nella rete territoriale", non possa determinare una compressione dell'importante azione svolta a livello locale, ma deve rappresentare un progetto finalizzato a favorire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema attraverso un'azione integrata e coordinata delle Strutture coinvolte.

D'altra parte, le due nuove divisioni (Atti impeditivi contro amministrazioni pubbliche e Atti impeditivi contro privati) si avvarranno necessariamente della collaborazione di addetti delle unità GSP delle Filiali, in particolare di quelle che presentano volumi operativi di rilievo nella gestione dei pignoramenti (ad esempio

Napoli e Salerno), grazie alla significativa esperienza maturata in materia dai colleghi: quest'ultima costituisce un patrimonio per il nostro Istituto che non è conveniente disperdere attraverso un mero progetto di accentramento dei carichi operativi presso il Servizio, ma che va anzi preservata al fine di svolgere in modo efficace i compiti istituzionali in questione. Proprio l'evoluzione tecnologica, posta come motore del cambiamento, consentirà di operare in questo senso, dal momento che le nuove modalità di lavoro, che con la pandemia hanno mostrato un'efficacia in precedenza mai sperimentata, offrono chiaramente nuove e innovative possibilità di fruttuosa collaborazione tra Strutture diverse.

I compiti di Tesoreria che per ora resteranno in capo alle Filiali (operazioni di incasso e pagamento in contante, emissione di vaglia cambiari in commutazione di titoli di spesa, trattamento di versamenti nei conti correnti postali) vanno intesi in senso tutt'altro che residuale, poiché necessitano di personale adeguatamente esperto e opportunamente formato, poiché attengono a servizi che conservano profili di elevato rischio operativo a supporto delle amministrazioni territoriali che trovano nelle nostre Filiali un entry point di grande professionalità. Altrettanto dicasi delle attività di invio al Servizio TES degli atti impeditivi notificati a livello locale, rilascio delle dichiarazioni di quantità e comparizione in udienza presso i Tribunali aditi, che richiedono conoscenza approfondita di norme e processi, difficilmente sostituibile e non improvvisabile.

Non ultima, rimane la questione di riallocazione presso la Sede di Roma delle attività per la CSR e delle operazioni in contante svolte finora dalla Divisione GSP della Filiale di Roma Succursale: si tratta di un volume di attività cospicuo, che necessiterà pertanto di importanti afflussi di personale addetto, al fine di non determinare una situazione di ulteriore sovraccarico sugli attuali colleghi che vi operano. Tale integrazione del personale risulta pertanto indispensabile, se non si vuole addivenire ad una situazione di sostanziale blocco operativo e andrà effettuata in tempi brevissimi, attraverso nuove assunzioni o job posting mirati.

Infine, su un piano più generale, riteniamo indispensabile e non più rinviabile l'avvio di un vero e costruttivo confronto con l'Amministrazione sul ruolo e sui compiti delle Filiali.

La società civile riconosce alle Filiali un ruolo di indubbio valore in tutti gli ambiti in cui esse operano (Servizi di pagamento, Vigilanza, Ricerca economica, Tutela della clientela ed educazione finanziaria), nonché come irrinunciabile presidio di legalità, e la recente pandemia ha evidenziato quanto sia fondamentale il loro ruolo non solo rispetto ai compiti svolti, ma anche in un'ottica di resilienza anche in situazioni critiche.

La facilità con cui l'evoluzione tecnologica, anch'essa valore aggiunto per l'Istituto e la Comunità, viene presa a pretesto per operazioni che determinano il continuo accentramento di funzioni verso l'Amministrazione Centrale, mentre al contempo si afferma che sono le expertise presenti a livello locale a consentire l'efficace svolgimento di compiti istituzionali, non consente di delineare un quadro di sviluppo coerente della Banca d'Italia.

Riteniamo invece che i tempi siano maturi per studiare, progettare e implementare nuove funzioni, nuove modalità operative e nuovi ambiti di azione e collaborazione tra Strutture, che rendano l'azione del nostro Istituto efficace e integrata su tutto il territorio, in un quadro unico e di ampio respiro, in un'ottica di coesione e di crescita verso un ruolo sempre più attivo ed efficace al servizio del Paese.

Si resta in attesa di riscontro e si inviano distinti saluti.

Roma 21 giugno 2021

La Segreteria Nazionale

